



Piano Triennale Offerta Formativa

I.S.C. "RITA LEVI MONTALCINI"

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.S.C. "RITA LEVI MONTALCINI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 30/10/2019 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 0009439 del 29/11/2019 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 30/10/2019 con delibera n. 29

*Anno di aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

La maggioranza degli studenti di cittadinanza non italiana presenti nell'Istituto e' costituita da stranieri di seconda generazione, per lo piu' nati in Italia. Per far si' che la scolarizzazione di questi alunni avvenga senza particolari svantaggi, l'Istituto, da diversi anni, promuove numerosi progetti per l'inclusione. L'Istituto Comprensivo e' frequentato da circa 1300 alunni, inclusa la Scuola dell'Infanzia, di cui 131 con bisogni educativi speciali, precisamente 56 portatori di Handicap, 26 DSA, 21 con disturbi evolutivi specifici e 28 in situazione di svantaggio linguistico-culturale o relazionale. Da tempo la Scuola progetta e realizza percorsi didattici personalizzati finalizzati al successo formativo di tutti gli allievi. Nell'Istituto sono presenti gruppi di studenti particolarmente svantaggiati nelle classi quinte, secondo quanto emerge dai dati di contesto dichiarati dalle famiglie in occasione delle prove Invalsi.

Vincoli

Il contesto socio economico di provenienza degli studenti dell'Istituto e', secondo l'indice ESCS , medio - basso. Si evidenziano dei dislivelli tra le varie classi. L'Istituto e' caratterizzato da una forte presenza (circa il 20%) di studenti di cittadinanza non italiana, alcuni dei quali provenienti da zone particolarmente svantaggiate. Il numero dei docenti in organico non sempre e' sufficiente per la realizzazione di percorsi didattico-educativi personalizzati finalizzati a valorizzare le potenzialita' di tutti gli allievi, in particolare di quelli in difficoltà'. Infatti il rapporto numero medio di studenti per insegnante, pari a 13,27, risulta superiore a tutte le medie di riferimento.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

A quella calzaturiera, decisamente preponderante, nel corso del tempo si sono affiancate attività legate al settore turistico e soprattutto commerciale, che richiedono rapporti frequenti con Paesi extraeuropei e dell'Unione Europea. Le famiglie partecipano, nella maggior parte dei casi, con consapevolezza e attenzione alla vita scolastica dei figli. I cittadini fruiscono di teatro, centri sociali, cinema, biblioteca e impianti sportivi. L'Istituto Scolastico si avvale della collaborazione di Enti e Associazioni pubbliche e private: associazioni sportive, ambito territoriale, attività commerciali del territorio, imprese artigianali locali. L'Ente locale, oltre che provvedere alla manutenzione strutturale degli edifici scolastici, collabora con la Scuola condividendo diversi progetti altamente formativi. La Scuola interagisce positivamente con gli stakeholders presenti sul territorio ricercando alleanze e condivisioni al fine di migliorare la qualità dell'Offerta formativa. Un progetto particolarmente significativo è la 'Banca del tempo' attraverso il quale l'Istituto scolastico può disporre di esperti a titolo gratuito che mettono a disposizione le loro competenze professionali a vantaggio degli alunni.

Vincoli

Il contesto sociale, culturale ed economico in cui opera la scuola è caratterizzato da un tasso di immigrazione intorno al 9%, in prevalenza extracomunitaria; un'attività calzaturiera fortemente in crisi (tasso di disoccupazione al 10% nel 2016) necessita di riqualificazione e riconversione professionale. La riqualificazione e la riconversione professionale riguardano i lavoratori usciti dal ciclo produttivo a causa del momento congiunturale che purtroppo l'economia mondiale sta vivendo, con ricadute negative su quella del Paese e su quella locale. Per quanto riguarda l'incidenza dell'immigrazione straniera, la provincia di Fermo mantiene il primato sulle altre provincie marchigiane con il 10,2 stranieri ogni 100 residenti. Oltre la metà degli stranieri presenti nelle Marche sono europei (55,7%), soprattutto romeni (19,1%) e albanesi (12,3%). Gli asiatici rappresentano il 19,8%: i cinesi sono il 7,1%. Gli africani sono meno del 20%, marocchini in maggioranza (8%), mentre gli americani rappresentano poco più del 7%. Gli stranieri titolari di permesso di soggiorno sono in maggioranza europei. (fonte: Dossier statistico immigrazione 2017, illustrato il 26/10/2017 presso la sede della Regione Marche).

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Tutte le sedi sono facilmente raggiungibili, in prossimità di arterie stradali principali, efficientemente servite dallo scuolabus comunale. I servizi pubblici di trasporto non sono altrettanto efficienti. La dotazione tecnologica della scuola è stata recentemente implementata con molteplici acquisti di note-book, tablet, LIM, postazioni fisse, video-proiettori, anche grazie alla partecipazione dell'Istituto agli Avvisi PON. Le risorse economiche provengono principalmente dal Ministero e dal Comune, quest'ultimo provvede alla dotazione di linee internet nei vari plessi. L'Ente locale, costantemente sollecitato, sta provvedendo alla messa a norma di tutte le strutture edilizie e al conseguente rilascio delle certificazioni.

Vincoli

L'Istituto Scolastico è composto da 6 plessi: tranne un plesso di Scuola dell'infanzia completamente ristrutturato recentemente, gli altri edifici risalgono agli anni '60/'70 pur se oggetto di ristrutturazioni successive. Non tutti i plessi hanno le certificazioni relative alla sicurezza delle strutture edilizie.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ I.S.C. "RITA LEVI MONTALCINI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	APIC83600E
Indirizzo	VIA FONTANELLA, 2 PORTO SANT'ELPIDIO 63821 PORTO SANT'ELPIDIO
Telefono	0734992287
Email	APIC83600E@istruzione.it
Pec	apic83600e@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.isc1pse.gov.it

❖ CAP. "ALADINO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	APAA83601B

Indirizzo

VIA FONTANELLA, 2 PORTO SANT'ELPIDIO 63821
PORTO SANT'ELPIDIO

❖ "PETER PAN" (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice

APAA83602C

Indirizzo

VIA TOSCANA FRAZ. MARINA PICENA 63821
PORTO SANT'ELPIDIO

❖ P.S. ELPIDIO CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

APEE83601L

Indirizzo

VIA FONTANELLA, 2 PORTO S.ELPIDIO 63821
PORTO SANT'ELPIDIO

Numero Classi

17

Totale Alunni

378

❖ MARINA PICENA (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

APEE83602N

Indirizzo

VIA MARCHE, 19 FRAZ. MARINA PICENA 63821
PORTO SANT'ELPIDIO

Numero Classi

10

Totale Alunni

199

❖ LA CORVA (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

APEE83603P

Indirizzo

VIA COLLODI FRAZ. LA CORVA 63821 PORTO
SANT'ELPIDIO



Numero Classi	4
Totale Alunni	80

❖ **P.S.ELPIDIO SC.M."GALILEI" (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	APMM83601G
Indirizzo	VIA MONTE GRAPPA N.9 PORTO SANT'ELPIDIO 63018 PORTO SANT'ELPIDIO
Numero Classi	17
Totale Alunni	386

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Disegno	1
	Informatica	4
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	1
	Proiezioni	1
Strutture sportive	Palestra	4
Servizi	Mensa	



Scuolabus

**Attrezzature
multimediali**

PC e Tablet presenti nei Laboratori

40

LIM e SmartTV (dotazioni multimediali)
presenti nei laboratori

20

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti

141

Personale ATA

25



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Valori di riferimento

I valori alla base dell'Offerta Formativa dell'Istituto, improntata a fornire agli studenti strumenti adatti a costruire il proprio progetto di vita e ad infondere a ciascuno fiducia nel futuro personale e sociale, sono:

persona al centro dell'operato della scuola;

conoscenza del mondo che ci circonda e della storia dell'uomo, base per lo sviluppo delle competenze;

bellezza della natura, dell'arte e della scienza, che va oltre la conoscenza: emoziona e ci fa sentire profondamente umani;

creatività: curiosità di scoprire ed entusiasmo nello sperimentare nuove strade e linguaggi diversi, rispetto delle persone e dei diritti e Legalità come fondamenta della società;

apertura, condivisione, inclusione: consentono di superare la limitatezza del singolo e valorizzare la ricchezza delle diversità;

Missione dell'Istituto

Sulla base dei valori di riferimento esplicitati, le finalità che l'Istituto intende perseguire con la propria offerta formativa sono:

- 1. Suscitare e mobilitare le risorse ed i talenti degli studenti, garantendo loro il successo formativo, inteso come piena, integrale, originale, armonica formazione della personalità di ciascuno, nel rispetto delle potenzialità e nella valorizzazione delle aspettative personali.*
- 2. Promuovere lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei*



principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, formando i giovani alla convivenza civile ed alla cittadinanza attiva europea.

3. *Essere punto di riferimento nel territorio, svolgendo un'azione generativa per famiglie, mondo economico, mondo associativo ed istituzionale e mobilitando le risorse della comunità.*
4. *Realizzare una comunità educante amata dagli alunni, una scuola sentita come propria da tutti quelli che ci vivono, che offra le condizioni per il benessere degli allievi e dei lavoratori.*

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti scolastici degli alunni non italofoeni.

Traguardi

Ridurre il numero di alunni stranieri non ammessi alla classe successiva o agli Esami conclusivi del primo ciclo d'istruzione.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Ridurre la varianza tra classi relativamente agli esiti delle prove standardizzate nazionali di matematica.

Traguardi

Ridurre la varianza dei risultati nelle prove di matematica tra le classi terze Secondaria I grado per rientrare nelle medie di riferimento .

Priorità

Ridurre la varianza tra il plesso centrale e i plessi periferici e tra classi a tempo pieno e a tempo normale relativamente agli esiti del SNV.

Traguardi

Rendere piu' omogenei i risultati tra plessi dell'Istituto Scolastico predisponendo incontri di classi parallele ad hoc con cadenza almeno mensile.



OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Promuovere il successo formativo di ciascun alunno consiste nello sviluppare tutte le azioni possibili, dal punto di vista motivazionale, relazionale e disciplinare, realizzare azioni di recupero per alunni in difficoltà, attivare percorsi personalizzati per alunni con BES, fornire strumenti a supporto dell'orientamento personale in vista delle scelte presenti e future, garantire l'acquisizione delle competenze per il proseguimento degli studi, guidare tutti gli alunni verso la realizzazione del proprio progetto di vita, valorizzandone le potenzialità ed i propositi individuali.

E' necessario promuovere la metacognizione e l'autoconsapevolezza. Adottare ogni strategia per favorire l'inclusione ed il rispetto dell'unicità della persona. Valorizzare le esperienze formative formali e informali, svolte anche al di fuori dell'ambiente scolastico. Valorizzare anche le competenze pratiche e relazionali degli allievi. Valorizzare le competenze digitali, con intelligenza critica (a questo è mirato l'approccio al coding: il pensiero computazionale).

È necessario che gli studenti abbiano una sicura padronanza delle competenze nella lingua italiana come lingua di scolarizzazione, e come veicolo fondamentale per sostenere l'apprendimento. Valorizzare la "statistica" come capacità di padroneggiare dati, inferenze, implicazioni, e magari far fronte alle "fake news" con la capacità di appoggiare le proprie e altrui argomentazioni a dati ed evidenze. Valorizzare la geografia come "sapere di confine", come crocevia di molte conoscenze (storiche, scientifiche, matematiche, digitali, ambientali) capaci di aprire al rapporto con le trasformazioni del pianeta, con l'incontro con altre culture, con il recupero dell'identità e dell'appartenenza, con l'uso delle strumentazioni per la geo-localizzazione. Valorizzare il tema della sostenibilità come elemento catalizzatore dei 17 obiettivi (goal) posti dall



'Unesco per una società futura più equa e solidale: cittadinanza globale, pari opportunità, equilibrio climatico, lotta alle povertà, compresa quella educativa.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 4) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 5) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 6) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 7) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- 8) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- 9) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- 10) definizione di un sistema di orientamento



PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ SUCCESSO FORMATIVO ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Descrizione Percorso

1. Obiettivo

Potenziare la conoscenza dell'italiano come L2 anche attraverso la condivisione di materiale e buone pratiche.

Risultati attesi

- Lezioni di italiano tramite organico potenziato in orario sia curricolare che extracurricolare.
- Progetti di peer tutoring e cooperative learning.

Indicatori di monitoraggio

- Numero di buone pratiche organizzate nelle varie classi - sezioni.

Modalità di rilevazione

- Miglioramento esiti alunni stranieri.

2. Obiettivo

Realizzare percorsi di apprendimento aderenti ai bisogni educativi degli alunni.

Risultati attesi

Costituzione di un gruppo di lavoro per la predisposizione di piani d'intervento per alunni di recente immigrazione, Bes e/o con problematiche familiari / socioeconomiche, anche raccordandosi con l'ente Comunale nell'ambito dei servizi sociali (gruppo di lavoro per l'inclusione – GLI).

Indicatori di monitoraggio

- Effettuazione di almeno un incontro di programmazione e uno a consuntivo.

Modalità di rilevazione



Miglioramento esiti degli alunni con bisogni educativi speciali.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Favorire la sinergia tra scuola, enti e associazioni al fine di integrare gli alunni stranieri attraverso interventi di mediazione linguistica.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare gli esiti scolastici degli alunni non italofoeni.

"Obiettivo:" Potenziare la conoscenza dell'italiano come L2 anche attraverso la condivisione di materiale e buone pratiche.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare gli esiti scolastici degli alunni non italofoeni.

"Obiettivo:" Realizzare percorsi di apprendimento e attività di recupero che siano sempre più aderenti ai bisogni educativi degli alunni.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare gli esiti scolastici degli alunni non italofoeni.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: POTENZIARE LA CONOSCENZA DELL'ITALIANO COME L2

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2019	Studenti	Docenti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
		Studenti

Responsabile

Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.

Risultati Attesi

- Utilizzo ottimale delle risorse umane.
- Maggiore valorizzazione delle competenze professionali.
- Miglioramento degli esiti scolastici degli alunni non italofofoni.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PREVEDERE INCONTRI CON CADENZA REGOLARE PER CLASSI PARALLELE E PER DIPARTIMENTI DISCIPLINARI.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2019	Docenti	Docenti

Responsabile

L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni è progressivo e continuo. Ciò presuppone la progettazione di un unico curriculum verticale e facilita il raccordo con il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione. Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica, mentre continua a valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi, è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi. La costruzione del curriculum è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa.

A partire dal curriculum di istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree.

Risultati Attesi



- Maggiore condivisione delle scelte educative da parte del corpo docente.
- Maggiore omogeneità delle metodologie e delle strategie educative all'interno dell'equipe pedagogica e tra le varie classi.

❖ PROGETTI ANNI PONTE

Descrizione Percorso

1. Obiettivo

Curare la fase dell'ingresso dell'alunno a scuola con attività di accoglienza ed inclusione.

Risultati attesi

- Organizzare un gruppo di lavoro tra docenti di anni ponte.
- Prevedere almeno un incontro di programmazione e uno a consuntivo.
- Elaborare un progetto che preveda attività condivise tra ordini di scuola per le classi ponte.

Indicatori di monitoraggio

- Schede di valutazione progetti.

Modalità di rilevazione

- Indagine, attraverso appositi questionari rivolti a famiglie e docenti relativi alle metodologie didattiche, attuate nelle classi e al grado di soddisfazione di docenti studenti e genitori.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Potenziare e rielaborare il curricolo verticale, da condividere (in maniera non solo formale) nelle pratiche d'aula.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"
» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Ridurre la varianza tra classi relativamente agli esiti delle prove standardizzate nazionali di matematica.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Curare la fase dell'ingresso dell'alunno a scuola con attività di accoglienza e di inclusione.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"
» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Ridurre la varianza tra il plesso centrale e i plessi periferici e tra classi a tempo pieno e a tempo normale relativamente agli esiti del SNV.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: EFFETTUARE INCONTRI DEI TEAM DOCENTI INTERESSATI PER PIANIFICARE PROGETTI PER ANNI PONTE (SC. INFANZIA- PRIMARIA; PRIMARIA/SECONDARIA).

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2019	Studenti	Docenti Studenti

Responsabile

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri. Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità. Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico. Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati.



Risultati Attesi

- Maggiore condivisione delle scelte metodologiche e didattiche da parte del corpo docente.
- Un utilizzo ottimale delle risorse umane.
- Maggiore valorizzazione delle competenze professionali.
- Aumento della motivazione e della soddisfazione professionale
- Maggiore omogeneità delle metodologie e delle strategie educative all'interno dell'equipe pedagogica e tra le varie classi.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: INCONTRI CON CADENZA REGOLARE PER CLASSI PARALLELE E PER DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2019	Docenti	Docenti

Responsabile

Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti. Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti; potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.

Risultati Attesi

- Maggiore condivisione delle scelte educative da parte del corpo docente.
- Maggiore omogeneità delle metodologie e delle strategie educative all'interno dell'equipe pedagogica e tra le varie classi.
- Maggiore collaborazione nella presa in carico delle problematiche degli alunni.

❖ INNOVAZIONE DIDATTICA

Descrizione Percorso

1. Obiettivo



Incentivare la collaborazione tra docenti per organizzare modalità didattiche innovative.

Risultati attesi

Coinvolgere tutti gli ordini di scuola nelle attività innovative proposte dalla rete "Avanguardie Educative" (debate, ccd - libri di testo).

Proseguire le iscrizioni alle classi con didattica "Senza zaino"

Indicatori di monitoraggio

- Iscrizioni a didattica "Scuola senza zaino"
- Numero di progetti legati ad Avanguardie Educative

Modalità di rilevazione

- Miglioramento esiti scolastici sia nelle classi "Senza zaino" sia in quelle classi tradizionali e

comparazione rispetto al passato.

2. Obiettivo

Coinvolgere il maggior numero di docenti nei progetti finalizzati alla laboratorialità della rete indire: avanguardie educative.

Risultati attesi

Maggiore condivisione delle scelte metodologiche e didattiche da parte del corpo docente.

Acquisizione di maggiori competenze digitali da parte dei docenti

Miglioramento degli esiti degli alunni.

Partecipazione attiva da parte degli studenti nella costruzione del proprio percorso formativo.

Modalità di rilevazione

- Miglioramento esiti scolastici.



"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Incentivare la collaborazione tra docenti per organizzare modalita' didattiche innovative (almeno un incontro al mese).

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare gli esiti scolastici degli alunni non italofoeni.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la varianza tra il plesso centrale e i plessi periferici e tra classi a tempo pieno e a tempo normale relativamente agli esiti del SNV.

"Obiettivo:" Incentivare la modalita' di lavoro laboratoriale, implementando la dotazione tecnologica e digitale dell'Istituto per ricerche e progetti.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare gli esiti scolastici degli alunni non italofoeni.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la varianza tra il plesso centrale e i plessi periferici e tra classi a tempo pieno e a tempo normale relativamente agli esiti del SNV.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: EFFETTUARE CORSI DI FORMAZIONE-
AGGIORNAMENTO SULLE DIDATTICHE INNOVATIVE.**



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2019	Docenti	Docenti Consulenti esterni

Risultati Attesi

Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro; potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio. Creare nuovi spazi per l'apprendimento: flessibili, polifunzionali, modulari e facilmente configurabili in base all'attività svolta, e in grado di soddisfare contesti sempre diversi. Una scuola d'avanguardia nasce da un nuovo modello di apprendimento e di funzionamento interno, nel quale la centralità dell'aula viene superata.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Didattica Laboratoriale

Il laboratorio didattico offre nuove prospettive in ambito scolastico in quanto percorso di scoperta, ricerca e sperimentazione di cui le lezioni si arricchiscono quotidianamente. La didattica laboratoriale rende gli studenti soggetti attivi, costruttori del loro sapere attraverso la guida dell'insegnante. Il senso critico di ogni allievo si forma e si raffina attraverso discussioni, osservazioni, ipotesi, pratiche e riflessioni. Il "nuovo", sperimentato e interiorizzato, fa sistema con quanto già acquisito ed è in grado di diventare competenza, in quanto il soggetto sa stare di fronte alla complessità del reale ed è in grado di intervenire costruttivamente su di essa.

La didattica laboratoriale determina anche innovazione metodologica, che collega in modo originale e motivante le nuove conoscenze con quelle già possedute



dall'allievo. L'intervento didattico, infatti, per essere proficuo deve promuovere tutti quei fattori in grado di stimolare l'attività del soggetto e in tal senso va intesa l'innovazione in ambito metodologico. Si potrà così favorire il pieno sviluppo del processo formativo, agendo sia sull'integrazione fra le discipline sia sul coordinamento delle diverse proposte formative funzionali al processo di apprendimento. In ottemperanza alla L. 107/15, art 1) comma 60 e sulla base della prospettiva precedentemente indicata, affinché il curriculum possa arricchirsi di percorsi didattici alternativi rispetto a quelli tradizionali, il nostro Istituto utilizza varie metodologie impostate sulla pratica laboratoriale.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro; potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio. Creare nuovi spazi per l'apprendimento: flessibili, polifunzionali, modulari e facilmente configurabili in base all'attività svolta, e in grado di soddisfare contesti sempre diversi. Una scuola d'avanguardia nasce da un nuovo modello di apprendimento e di funzionamento interno, nel quale la centralità dell'aula viene superata. Obiettivo delle scuole d'avanguardia è individuare l'innovazione, connotarla e declinarla affinché sia concretamente praticabile, sostenibile e trasferibile ad altre realtà che ne abbiano i presupposti.

CONTENUTI E CURRICOLI

Didattica Laboratoriale

Il laboratorio didattico offre nuove prospettive in ambito scolastico in quanto percorso di scoperta, ricerca e sperimentazione di cui le lezioni si arricchiscono quotidianamente. La didattica laboratoriale rende gli studenti soggetti attivi, costruttori del loro sapere attraverso la guida dell'insegnante. Il senso critico di ogni allievo si forma e si raffina attraverso discussioni, osservazioni, ipotesi, pratiche e riflessioni. Il "nuovo", sperimentato e interiorizzato, fa sistema con



quanto già acquisito ed è in grado di diventare competenza, in quanto il soggetto sa stare di fronte alla complessità del reale ed è in grado di intervenire costruttivamente su di essa.

La didattica laboratoriale determina anche innovazione metodologica, che collega in modo originale e motivante le nuove conoscenze con quelle già possedute dall'allievo. L'intervento didattico, infatti, per essere proficuo deve promuovere tutti quei fattori in grado di stimolare l'attività del soggetto e il tal senso va intesa l'innovazione in ambito metodologico. Si potrà così favorire il pieno sviluppo del processo formativo, agendo sia sull'integrazione fra le discipline sia sul coordinamento delle diverse proposte formative funzionali al processo di apprendimento.

SENZA ZAINO. PER UNA SCUOLA COMUNITA'

L'esperienza Senza Zaino nasce nel 2002 a Lucca per poi diffondersi in Toscana e nelle varie regioni d'Italia, realizzando un'iniziativa che collega ad oggi diversi istituti, dando corpo ad un modello pedagogico condiviso che ha colto tutte le opportunità offerte dal regolamento sull'autonomia (DPR. n. 297 del 1999 in particolare gli articoli 6) e 7). Questa prospettiva si collega ad una visione della proposta formativa che viene definita globale. Più precisamente si tratta di un Approccio Globale al Curricolo, che fa sì che l'apprendimento si sviluppi in una dimensione fortemente operativa. L'Istituto "Rita Levi Montalcini" ha sottoscritto nel 2015 l'accordo di rete SZ.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

AULA 3.0

L'aula, spazio scolastico per eccellenza, viene ripensata attraverso un'evoluzione dei suoi spazi fisici e digitali per favorire la ricerca, la comunicazione e la condivisione della conoscenza.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:



Rete Avanguardie educative	Altri progetti
Avanguardie educative DEBATE	E-twinning
Avanguardie educative INTEGRAZIONE CDD / LIBRI DI TESTO	Rete Senza Zaino
Avanguardie educative SPAZIO FLESSIBILE (Aula 3.0)	

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

CAP. "ALADINO"

APAA83601B

"PETER PAN"

APAA83602C

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;

- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
P.S. ELPIDIO CAPOLUOGO	APEE83601L
MARINA PICENA	APEE83602N
LA CORVA	APEE83603P

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
- Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere



enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

ISTITUTO/PLESSI**CODICE SCUOLA**

P.S.ELPIDIO SC.M."GALILEI"

APMM83601G

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere

informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

CAP. "ALADINO" APAA83601B

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

"PETER PAN" APAA83602C

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

P.S. ELPIDIO CAPOLUOGO APPE83601L

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

MARINA PICENA APEE83602N
SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

LA CORVA APEE83603P
SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

P.S.ELPIDIO SC.M."GALILEI" APMM83601G
SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

I.S.C. "RITA LEVI MONTALCINI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il presente documento, che esplicita l'intenzionalità e l'identità educativo-didattica dell'Istituto scolastico, si pone come effettivo e concreto strumento di lavoro per i docenti, per rispondere alle esigenze apprenditive dell'utenza garantendo la personalizzazione dei percorsi e lo sviluppo delle competenze di ciascuno. Il Curricolo organizza e descrive l'intero percorso formativo che uno studente compie dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria, nel quale si intrecciano e si fondano i processi cognitivi e quelli relazionali. Gli itinerari dell'istruzione che sono finalizzati all'alfabetizzazione (linguistico-letteraria, storico-geografica e sociale, matematico -scientifica. tecnologica, artistico-creativa), sono inscindibilmente intrecciati con quelli della relazione, che riguardano l'interazione emotivo-affettiva, la comunicazione sociale ed i vissuti valoriali che si generano nella vita della scuola. All'interno dei principi della Costituzione, la scuola italiana si pone la finalità dello sviluppo armonico e integrale della persona nella promozione della conoscenza e nel rispetto/valorizzazione delle diversità individuali; inoltre l'orizzonte di riferimento cui tende è il quadro delle seguenti "competenze chiave per l'apprendimento permanente e la cittadinanza attiva" definite, con la Raccomandazione del 18-12-2006 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione

Europea, recentemente revisionate dalle "Nuove raccomandazioni europee sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente" del 22 maggio 2018. L'istituto comprensivo "Rita Levi Montalcini" di Porto Sant'Elpidio le recepisce e le fa proprie.

ALLEGATO:

CURRICOLO-VERTICALE.PDF

NOME SCUOLA

CAP. "ALADINO" (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Il presente documento, che esplicita l'intenzionalità e l'identità educativo-didattica dell'Istituto scolastico, si pone come effettivo e concreto strumento di lavoro per i docenti, per rispondere alle esigenze apprenditive dell'utenza garantendo la personalizzazione dei percorsi e lo sviluppo delle competenze di ciascuno. Il Curricolo organizza e descrive l'intero percorso formativo che uno studente compie dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria, nel quale si intrecciano e si fondano i processi cognitivi e quelli relazionali. Gli itinerari dell'istruzione che sono finalizzati all'alfabetizzazione (linguistico-letteraria, storico-geografica e sociale, matematico-scientifica, tecnologica, artistico-creativa), sono inscindibilmente intrecciati con quelli della relazione, che riguardano l'interazione emotivo-affettiva, la comunicazione sociale ed i vissuti valoriali che si generano nella vita della scuola. All'interno dei principi della Costituzione, la scuola italiana si pone la finalità dello sviluppo armonico e integrale della persona nella promozione della conoscenza e nel rispetto/valorizzazione delle diversità individuali; inoltre l'orizzonte di riferimento cui tende è il quadro delle seguenti "competenze chiave per l'apprendimento permanente e la cittadinanza attiva" definite, con la Raccomandazione del 18-12-2006 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea, recentemente revisionate dalle "Nuove raccomandazioni europee sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente" del 22 maggio 2018. L'istituto comprensivo "Rita Levi Montalcini" di Porto Sant'Elpidio le recepisce e le fa proprie.

ALLEGATO:

CURRICOLO-VERTICALE.PDF

NOME SCUOLA

"PETER PAN" (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Il presente documento, che esplicita l'intenzionalità e l'identità educativo-didattica dell'Istituto scolastico, si pone come effettivo e concreto strumento di lavoro per i docenti, per rispondere alle esigenze apprenditive dell'utenza garantendo la personalizzazione dei percorsi e lo sviluppo delle competenze di ciascuno. Il Curricolo organizza e descrive l'intero percorso formativo che uno studente compie dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria, nel quale si intrecciano e si fondano i processi cognitivi e quelli relazionali. Gli itinerari dell'istruzione che sono finalizzati all'alfabetizzazione (linguistico-letteraria, storico-geografica e sociale, matematico -scientifica. tecnologica, artistico-creativa), sono inscindibilmente intrecciati con quelli della relazione, che riguardano l'interazione emotivo-affettiva, la comunicazione sociale ed i vissuti valoriali che si generano nella vita della scuola. All'interno dei principi della Costituzione, la scuola italiana si pone la finalità dello sviluppo armonico e integrale della persona nella promozione della conoscenza e nel rispetto/valorizzazione delle diversità individuali; inoltre l'orizzonte di riferimento cui tende è il quadro delle seguenti "competenze chiave per l'apprendimento permanente e la cittadinanza attiva" definite, con la Raccomandazione del 18-12-2006 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea, recentemente revisionate dalle "Nuove raccomandazioni europee sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente" del 22 maggio 2018. L'Istituto comprensivo "Rita Levi Montalcini" di Porto Sant'Elpidio le recepisce e le fa proprie.

ALLEGATO:

CURRICOLO-VERTICALE.PDF

NOME SCUOLA

P.S. ELPIDIO CAPOLUOGO (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Il presente documento, che esplicita l'intenzionalità e l'identità educativo-didattica dell'

Istituto scolastico, si pone come effettivo e concreto strumento di lavoro per i docenti, per rispondere alle esigenze apprenditive dell'utenza garantendo la personalizzazione dei percorsi e lo sviluppo delle competenze di ciascuno. Il Curricolo organizza e descrive l'intero percorso formativo che uno studente compie dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria, nel quale si intrecciano e si fondano i processi cognitivi e quelli relazionali. Gli itinerari dell'istruzione che sono finalizzati all'alfabetizzazione (linguistico-letteraria, storico-geografica e sociale, matematico -scientifica. tecnologica, artistico-creativa), sono inscindibilmente intrecciati con quelli della relazione, che riguardano l'interazione emotivo-affettiva, la comunicazione sociale ed i vissuti valoriali che si generano nella vita della scuola. All'interno dei principi della Costituzione, la scuola italiana si pone la finalità dello sviluppo armonico e integrale della persona nella promozione della conoscenza e nel rispetto/valorizzazione delle diversità individuali; inoltre l'orizzonte di riferimento cui tende è il quadro delle seguenti "competenze chiave per l'apprendimento permanente e la cittadinanza attiva" definite, con la Raccomandazione del 18-12-2006 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea, recentemente revisionate dalle "Nuove raccomandazioni europee sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente" del 22 maggio 2018. L'istituto comprensivo "Rita Levi Montalcini" di Porto Sant'Elpidio le recepisce e le fa proprie.

ALLEGATO:

CURRICOLO-VERTICALE.PDF

NOME SCUOLA

MARINA PICENA (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Il presente documento, che esplicita l'intenzionalità e l'identità educativo-didattica dell'Istituto scolastico, si pone come effettivo e concreto strumento di lavoro per i docenti, per rispondere alle esigenze apprenditive dell'utenza garantendo la personalizzazione dei percorsi e lo sviluppo delle competenze di ciascuno. Il Curricolo organizza e descrive l'intero percorso formativo che uno studente compie dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria, nel quale si intrecciano e si fondano i processi cognitivi e quelli relazionali. Gli itinerari dell'istruzione che sono finalizzati all'alfabetizzazione (linguistico-letteraria, storico-geografica e sociale, matematico -scientifica. tecnologica, artistico-

creativa), sono inscindibilmente intrecciati con quelli della relazione, che riguardano l'interazione emotivo-affettiva, la comunicazione sociale ed i vissuti valoriali che si generano nella vita della scuola. All'interno dei principi della Costituzione, la scuola italiana si pone la finalità dello sviluppo armonico e integrale della persona nella promozione della conoscenza e nel rispetto/valorizzazione delle diversità individuali; inoltre l'orizzonte di riferimento cui tende è il quadro delle seguenti "competenze chiave per l'apprendimento permanente e la cittadinanza attiva" definite, con la Raccomandazione del 18-12-2006 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea, recentemente revisionate dalle "Nuove raccomandazioni europee sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente" del 22 maggio 2018. L'istituto comprensivo "Rita Levi Montalcini" di Porto Sant'Elpidio le recepisce e le fa proprie.

ALLEGATO:

CURRICOLO-VERTICALE.PDF

NOME SCUOLA

LA CORVA (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Il presente documento, che esplicita l'intenzionalità e l'identità educativo-didattica dell'Istituto scolastico, si pone come effettivo e concreto strumento di lavoro per i docenti, per rispondere alle esigenze apprenditive dell'utenza garantendo la personalizzazione dei percorsi e lo sviluppo delle competenze di ciascuno. Il Curricolo organizza e descrive l'intero percorso formativo che uno studente compie dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria, nel quale si intrecciano e si fondano i processi cognitivi e quelli relazionali. Gli itinerari dell'istruzione che sono finalizzati all'alfabetizzazione (linguistico-letteraria, storico-geografica e sociale, matematico -scientifica. tecnologica, artistico-creativa), sono inscindibilmente intrecciati con quelli della relazione, che riguardano l'interazione emotivo-affettiva, la comunicazione sociale ed i vissuti valoriali che si generano nella vita della scuola. All'interno dei principi della Costituzione, la scuola italiana si pone la finalità dello sviluppo armonico e integrale della persona nella promozione della conoscenza e nel rispetto/valorizzazione delle diversità individuali; inoltre l'orizzonte di riferimento cui tende è il quadro delle seguenti "competenze chiave per l'apprendimento permanente e la cittadinanza attiva" definite, con la

Raccomandazione del 18-12-2006 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea, recentemente revisionate dalle "Nuove raccomandazioni europee sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente" del 22 maggio 2018. L'istituto comprensivo "Rita Levi Montalcini" di Porto Sant'Elpidio le recepisce e le fa proprie.

ALLEGATO:

CURRICOLO-VERTICALE.PDF

NOME SCUOLA

P.S.ELPIDIO SC.M."GALILEI" (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Il presente documento, che esplicita l'intenzionalità e l'identità educativo-didattica dell'Istituto scolastico, si pone come effettivo e concreto strumento di lavoro per i docenti, per rispondere alle esigenze apprenditive dell'utenza garantendo la personalizzazione dei percorsi e lo sviluppo delle competenze di ciascuno. Il Curricolo organizza e descrive l'intero percorso formativo che uno studente compie dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria, nel quale si intrecciano e si fondano i processi cognitivi e quelli relazionali. Gli itinerari dell'istruzione che sono finalizzati all'alfabetizzazione (linguistico-letteraria, storico-geografica e sociale, matematico -scientifica. tecnologica, artistico-creativa), sono inscindibilmente intrecciati con quelli della relazione, che riguardano l'interazione emotivo-affettiva, la comunicazione sociale ed i vissuti valoriali che si generano nella vita della scuola. All'interno dei principi della Costituzione, la scuola italiana si pone la finalità dello sviluppo armonico e integrale della persona nella promozione della conoscenza e nel rispetto/valorizzazione delle diversità individuali; inoltre l'orizzonte di riferimento cui tende è il quadro delle seguenti "competenze chiave per l'apprendimento permanente e la cittadinanza attiva" definite, con la Raccomandazione del 18-12-2006 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea, recentemente revisionate dalle "Nuove raccomandazioni europee sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente" del 22 maggio 2018. L'istituto comprensivo "Rita Levi Montalcini" di Porto Sant'Elpidio le recepisce e le fa proprie.

ALLEGATO:

CURRICOLO-VERTICALE.PDF

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ ARTE , MUSICA E CINEMATOGRAFIA

"Ma che musica bambini!" percorso della Scuola dell'Infanzia Aladino, " La nota musicale" :dalla creatività musicale alla produzione sonora (Classi prime sez.C/D/E Scuola sec di I grado), "Musi...canto" laboratorio musicale con alunni diversamente abili e classe 3D Scuola sec I grado, "Opera domani-Ti piace l'opera" promuovere la passione e comprensione dell'opera lirica (Scuola Primaria classi seconde,terze,quarte,quinte)-"Alla ricerca della parola perduta"uso consapevole della voce (alunni Scuola Primaria)- "Ciak...si gira: dalla pagina all'immagine" (Classi terze Scuola Sec di I grado)- "Animazione teatrale" -(Scuole dell'Infanzia)

Obiettivi formativi e competenze attese

Attraverso questa esperienza i bambini entrano in contatto con la dimensione sonoro-musicale partendo da esperienze globali che lasciano grande spazio al movimento, all'ascolto, alla sperimentazione individuale e collettiva. Il bambino sperimenta liberamente ed esprime se stesso, sviluppando particolari capacità quali il saper direzionare l'attenzione uditiva, il discriminare gli stimoli sonori e aumentare gradualmente i tempi di attenzione, scoprire la capacità di produrre suoni con il proprio corpo favorendo la sua formazione e lo sviluppo globale. ASCOLTO Individuare e comprendere i suoni provenienti da diverse fonti Riconoscere le caratteristiche di un brano musicale PRODUZIONE Utilizzare voci, corpo e strumenti per riprodurre ritmi, suoni, melodie e brani musicali

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ ACCOGLIENZA, INTEGRAZIONE, CONTINUITA'

"Sostegno linguistico agli alunni stranieri" - "I Comuni vanno a scuola – progetti dell'Ente locale per l'integrazione ",-"Accoglienza alunni Scuola Infanzia e Primaria "- Scuola aperta", -"Istruzione domiciliare", -"Imparo se mi parli" – approccio spontaneo alla lettura, incontro con l'autore, progetto continuità Infanzia/Primaria, -"Integrazione alunni stranieri- aree a rischio" (Scuola Primaria); "Integrazione alunni diversamente abili", -"Osserva e impara" (tutoraggio agli studenti universitari e docenti), .-"Progetto

aree a rischio", -"Orientamento alla scelta della Scuola Sec. di secondo grado",
 "Promozione successo formativo lingua inglese nella Scuola Sec. di Primo Grado,
 "Happy english" progetto di lingua Inglese .Scuola Infanzia Peter Pan , - "English is fun"-
 approccio alla lingua inglese Scuola Infanzia Aladino- "Sostegno linguistico agli alunni
 non italofoeni"(Scuola Sec.I grado) "Tavola imbandita" (Scuola Sec. di I grado),- "La
 strada per arrivare in prima" percorso educativo-didattico per accompagnare i
 bambini dalla Scuola dell'Infanzia alla Primaria (Infanzia Aladino), "Passo dopo passo"
 accompagnare i bambini dalla scuola dell'Infanzia alla Primaria. Scuola Infanzia Peter
 pan-

Obiettivi formativi e competenze attese

- Realizzare percorsi personalizzati sempre più aderenti ai bisogni educativi degli
 alunni. - Offrire un percorso educativo e didattico in continuità tra i vari gradi di
 istruzione presenti nell'ICS. - Ridurre le ripetenze e migliorare gli esiti degli alunni;
 migliorare gli esiti del SNV. - Realizzare percorsi personalizzati sempre più aderenti ai
 bisogni educativi degli alunni. - Favorire il successo formativo di ogni alunno.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ PREVENZIONE, EDUCAZIONE ALLA SALUTE, PROMOZIONE DEL BENESSERE

"Educazione alla sicurezza e alla salute" DL 81/2008 Sicurezza sui luoghi di lavoro (
 alunni dei tre ordini di scuola, personale docente e Ata dell'Istituto,- "Prevenzione a
 scuola - incontro con professionisti esterni", "Avanguardie educative - debate", "Il
 mercoledì della frutta"(scuola Primaria) , "La salute vien mangiando – educazione ad
 una sana alimentazione", "Mensa scolastica" (alunni tempo pieno Primaria Pennesi)

Obiettivi formativi e competenze attese

- Educare a corretti stili di vita. - Diffondere la "cultura della legalità" nei giovani,
 avviandoli alla giusta comprensione della necessità delle "regole" quale presupposto
 indispensabile per un sano e corretto vivere civile. - Assumere un corretto e
 consapevole rapporto con il cibo comprendendo il legame fra la qualità
 dell'alimentazione e la qualità dell'ambiente di vita. - Considerare l'alimentazione come
 prevenzione e cura delle malattie. - Apprendere ed interiorizzare corrette forme di
 comportamento per la difesa della propria ed altrui incolumità.

DESTINATARI

Gruppi classe

❖ TUTELA AMBIENTALE E CONSUMO CRITICO

"Eco-School bandiera Verde", Attività promosse da "Legambiente" per incentivare la raccolta differenziata, "Walk the global walk"-sensibilizzazione allo sviluppo sostenibile (Scuola Sec I grado), Girotondo intorno al mare, non lasciamolo inquinare"- (Scuola dell'Infanzia Aladino).

Obiettivi formativi e competenze attese

- Migliorare il comportamento degli alunni relativo al rispetto dell'ambiente. -
- Promuovere un atteggiamento critico nei confronti dell'acquisto di beni.

DESTINATARI

Gruppi classe

❖ ATTIVITA' PSICOMOTORIE E SPORTIVE

Progetti di attività sportive per tutti gli ordini di scuola in collaborazione con il CONI e con le associazioni sportive presenti sul territorio. "La scuola va in piscina" (Sc Sec I grado), "Mi muovo,gioco,mi diverto" vivere la corporeità nella Scuola dell'Infanzia Peter Pan- "Scusate il disturbo...stiamo giocando per voi"- percorso di educazione psicomotoria nella Scuola dell'Infanzia Aladino

Obiettivi formativi e competenze attese

- Educare a corretti stili di vita. - Educare al fair play e, attraverso un corretto atteggiamento nei confronti dei compagni di gioco, sviluppare la capacità di rispettare punti di vista diversi dal proprio. - Educare alla consapevolezza del proprio corpo nello spazio.

DESTINATARI

Gruppi classe

❖ PROMOZIONE DEL SUCCESSO FORMATIVO

"Recupero-consolidamento-potenziamento" per la Sc Sec di I grado, "Attività di

recupero-potenziamento durante le ore di contemporaneità nella Scuola Primaria",
 "Promozione successo formativo lingua inglese nella Secondaria di Primo Grado" -
 Potenziamento lingua inglese,

Obiettivi formativi e competenze attese

- Miglioramento esiti scolastici degli alunni, in particolare di quelli con bisogni educativi speciali.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

❖ IMPLEMENTARE LE COMPETENZE CHIAVE

- Comunicazione nella madrelingua: "Librinifesta" – incontri con autori di letteratura per l'infanzia e per ragazzi, "Scrittori di classe" – concorso letterario di scrittura e lettura critica dei testi in collaborazione con autori di libri per ragazzi promosso da un gruppo di lavoro del MIUR e gruppo Conad, "Leggere è" – concorso sul tema della lettura promosso dalla casa editrice Il battello a vapore, "Libriamoci" _ iniziativa a carattere nazionale, "Amico libro" progetto lettura Scuola Infanzia Peter Pan, "Imparo se mi parli" approccio spontaneo alla lettura-S. Infanzia Aladino- "Avviamento allo studio del latino" (Scuola sec. di primo grado), Visite in libreria e biblioteca. "Amici di penna" favorire la produzione autonoma della scrittura (Primaria Pennesi classe 2 ATp) - Comunicazione nelle lingue straniere "Ket for Schools" – corso di preparazione all' esame-certificazione di livello A2 rilasciata dall'Università di Cambridge), "YLE" Lingua inglese per acquisire Certificazione Cambridge scuola primaria.- "EDu-change " scambio culturale Global Volunteer e insegnamento in lingua inglese (Scuola SEc di I grado)- "All together in the wonderland" perfezionare la comunicazione in lingua straniera (classi terze Scuola sec di I grado) "Progetto Erasmus"- alunni e docenti Scuola Primaria e Sec di I grado, - "La matematica in gioco": "Giochi matematici" – in collaborazione con l'Università Bocconi di Milano (alunni Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado), "Torneo di Geometriko" (Scuola sec. di I Grado), "La matematica per tutti" (Sc sec di I grado) , "Diamo i numeri" confrontare e valutare quantità utilizzare simboli e strategie nel contare e operare con i numeri (Scuola dell'Infanzia), "Let's code- programmatori alla Scuola dell'Infanzia Peter Pan, "Click" arricchire il vocabolario di termini tecnologici (Scuola Infanzia Peter Pan) "Giochiamo con il Coding"- costruire, risolvere, ragionare alla Scuola dell'Infanzia Aladino. -Imparare ad imparare: " Scuola senza zaino per una Scuola comunità", favorire l'applicazione di

metodologie didattiche innovative- curricolo scolastico attuato attraverso i canoni della metodologia del progetto- Alunni della Scuola Primaria iscritti alle classi prime, seconde, terze e quarte che attuano il progetto - Competenze sociali e civiche :
 "Prevenzione ... a scuola" attività di prevenzione a cura di esperti professionisti esterni da individuare secondo necessità (Alunni, genitori e docenti Scuola sec I grado)-
 "Tavolo della legalità" approfondimento in merito agli articoli della carta costituzionale (Scuola Primaria e Sec di I grado)- "Consiglio Comunale dei Ragazzi" sviluppo del senso civico e spirito partecipativo- Alunni eletti della Scuola Primaria e Secondaria I grado-
 "La Banca del Tempo" favorire la collaborazione scuola-famiglia e valorizzare le competenze di docenti in pensione.- Tutte le classi dell'ISC-

Obiettivi formativi e competenze attese

- Innalzamento dei livelli di competenza degli alunni al termine della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Secondaria di Primo Grado certificati tramite il documento ministeriale.

DESTINATARI

Gruppi classe

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata
- Gestione della sicurezza dei dati anche a tutela della privacy.
- Sperimentazione di soluzioni digitali hardware e software sempre più innovative.
- Realizzazione di una comunità anche on line con famiglie e territorio, attraverso servizi digitali che potenzino il ruolo del sito web della scuola e

STRUMENTI
ATTIVITÀ

favoriscano il processo di dematerializzazione del dialogo scuola-famiglia.

- Nuove modalità di educazione ai media con i media.
- Coordinamento con le figure di sistema e con gli operatori tecnici.

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie
- Formazione per utilizzo spazi Drive condivisi e documentazione di sistema, formazione per l'uso e l'implementazione delle varie sezioni del registro elettronico.

COMPETENZE E CONTENUTI
ATTIVITÀ
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria
- Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" a Code Week e all'ora di coding attraverso la realizzazione di laboratori di coding aperti al territorio e relativa socializzazione dell'evento.
- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate
 - Realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata con l'utilizzo di nuove metodologie: classe 3.0,

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

flipped classroom, teal, debate.

- Promuovere la costruzione di laboratori per stimolare la creatività (con possibilità di apertura anche in orario extra-scolastico)
- Creazione di spazi didattici per la peer education.
- Workshop per gli studenti e le famiglie sulla cittadinanza digitale.

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

ATTIVITÀ

- Un animatore digitale in ogni scuola

L'Animatore Digitale individuato in ogni scuola sarà formato in modo specifico affinché possa favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale.

ACCOMPAGNAMENTO

Il suo profilo è rivolto a:

FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**
ATTIVITÀ

gli snodi formativi.

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA'

SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:

individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Alta formazione digitale
- Formazione base per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola.
- Formazione base dei docenti all'uso delle LIM.
- Formazione per utilizzo spazi Drive condivisi e documentazione di sistema, formazione per l'uso e l'implementazione delle varie sezioni del

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

registro elettronico.

- segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale.
- Partecipazione a Code-Week – formazione docenti: introduzione al coding.
- Formazione utilizzo spazi web Istituto:
- Formazione base sulle metodologie e sull'uso degli ambienti per la Didattica digitale integrata anche in relazione all'adesione alle linee della rete Avanguardie Educative.
- Coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di testi digitali.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

CAP. "ALADINO" - APAA83601B

"PETER PAN" - APAA83602C

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

La valutazione, nei due plessi di Scuola dell'Infanzia dell'IC Rita Levi Montalcini, verrà effettuata attraverso la somministrazione dello strumento di osservazione dei pre-requisiti per la letto-scrittura.

ALLEGATI: LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

P.S.ELPIDIO SC.M."GALILEI" - APMM83601G

Criteri di valutazione comuni:

Il processo valutativo

Il processo valutativo deve risultare comprensibile, valido e non riducibile ad una mera oggettiva rilevazione di dati; deve altresì essere una sintesi ragionata di misurazioni e di osservazioni sistematiche che valorizzi l'alunno, che ne evidenzii potenzialità, risorse, progressi per aiutarlo a costruire un'immagine positiva e realistica di sé.

ALLEGATI: GRIGLIA DI RIFERIMENTO PER LA VALUTAZIONE DECIMALE
PER LE DISCIPLINE - secondaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni (art. 2 del Decreto legislativo n.62/2017) viene espressa mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al patto di corresponsabilità approvato dall'Istituzione scolastica. Il collegio docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio.

ALLEGATI: valutazione comportamento - secondaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Ammissione alla classe successiva nella Scuola secondaria di I grado

L'articolo 6 del decreto legislativo 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la scuola secondaria di primo grado.

L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, il consiglio di classe, con adeguata motivazione e

tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella delibera di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative -□ per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti -□ se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. Si rammenta che è stata abrogata la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguivano un voto di comportamento inferiore a 6/10. Come è stato già precisato, infatti, la valutazione del comportamento viene espressa mediante un giudizio sintetico. È stata invece confermata la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4. commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998).

Criteri di non ammissione dell'alunno/a alla classe successiva.

Il Consiglio di classe può non ammettere l'alunno/a alla classe successiva nel caso di non impegno e di numerose e gravi insufficienze che, nonostante tutte le azioni di recupero messe in atto dalla Scuola, non sono state colmate e non consentono di affrontare la classe successiva nell'ottica del successo formativo.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di Istruzione

Gli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017 individuano le modalità di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione delle alunne e degli alunni frequentanti scuole statali e paritarie. In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta. In via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti; b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4. commi 6 e 9 bis. del DPR n. 249/1998;

c) aver partecipato. entro il mese di aprile. alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI, somministrate mediante computer. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati. Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative -□ per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti -□ se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce. ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel P'TOF. un voto di ammissione espresso in decimi. senza utilizzare frazioni decimali. Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10. Si rammenta che per le alunne e gli alunni frequentanti le scuole italiane all'estero l'ammissione all'esame di Stato non prevede la partecipazione alle prove INVALSI.

Criteri di non ammissione dell'alunno/a all' Esame conclusivo del I ciclo di istruzione

Il Consiglio di classe può deliberare la non ammissione dell'alunno/a all'esame di Stato nel caso di non impegno e di numerose e gravi insufficienze che, nonostante tutte le azioni di recupero messe in atto dalla Scuola, non consentono di affrontare e superare le diverse prove d'esame nell'ottica del successo formativo e di raggiungere le competenze base necessarie per l'accesso alla Scuola Secondaria di II grado .

Novità sull'Esame di stato conclusivo del I ciclo d'istruzione introdotte dal D.lgs 6272017.

Il decreto legislativo n. 62/2017 ha introdotto modifiche allo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione di seguito riportate: -□ Sedi d'esame e commissioni -□ Presidente della commissione d'esame Per ogni istituzione scolastica statale le funzioni di Presidente della commissione sono svolte dal dirigente scolastico preposto. In caso di sua assenza o di

impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica le funzioni di Presidente della commissione sono svolte da un docente collaboratore del dirigente scolastico (art. 25, comma 5 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165)

- Le prove d'esame

L'articolo 8 del decreto legislativo n. 62/2017 e l'articolo 6 del decreto ministeriale n. 741/2017 ridefiniscono e riducono nel numero le prove scritte dell' esame di Stato conclusivo del primo ciclo. La novità più rilevante è costituita dall'esclusione dalle prove d'esame della prova INVALSI. di cui si farà cenno più avanti, che si rinnova nei contenuti, nei tempi di somministrazione e nelle modalità di valutazione.

Le prove scritte relative all'esame di Stato, predisposte dalla commissione, sono pertanto : 1) prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento; 2) prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche; 3) prova scritta articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.

Per ciascuna delle prove scritte il decreto ministeriale n. 741/2017 individua le finalità e propone diverse tipologie; la commissione sceglie le tipologie in base alle quali definire le tracce, in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curriculum. La prova scritta relativa alle lingue straniere, che si articola in due sezioni distinte, è intesa ad accertare le competenze di comprensione e

produzione scritta riconducibili al livello A2 per l'inglese e al livello A1 per la seconda lingua comunitaria.

Si ricorda che per gli alunni/e che utilizzano le due ore settimanali di insegnamento della seconda lingua comunitaria per il potenziamento della lingua inglese, la prova scritta fa riferimento ad una sola lingua straniera.

Giudizio di idoneità.

Il giudizio di idoneità previsto per l'ammissione all'Esame di Stato, che deve essere espresso in decimi e che concorre alla media aritmetica con le prove di esame per la definizione del voto finale, sarà determinato come segue: media dei voti del secondo quadrimestre dell'ultimo anno arrotondata per eccesso o per difetto in base all'andamento scolastico dell'alunno/a per tutto il percorso triennale della Scuola Secondaria I grado, valutato anche sulla base della media dei voti del secondo quadrimestre del primo e del secondo anno .

Per gli alunni che non hanno frequentato il triennio presso l'istituto, si tengono in considerazione i risultati conseguiti presso altre scuole purché documentabili. Per

gli alunni che hanno ripetuto qualche anno, si tengono in considerazione gli anni in cui sono stati promossi.

Valutazione delle prove d'esame e determinazione del voto finale

L'articolo 8 del decreto legislativo n. 62/2017 modifica sostanzialmente le modalità di definizione del voto finale dell' esame di Stato. La valutazione delle prove scritte e del colloquio viene effettuata sulla base di criteri comuni adottati dalla commissione, attribuendo un voto in decimi a ciascuna prova, senza frazioni decimali.

Alla prova scritta di lingua straniera, ancorché distinta in sezioni corrispondenti alle due lingue studiate, viene attribuito un unico voto espresso in decimi. senza utilizzare frazioni decimali. Il voto finale viene determinato dalla media del voto di ammissione con la media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio.

La sottocommissione, quindi, determina in prima istanza la media dei voti delle prove scritte e del colloquio. esprimendo un unico voto, eventualmente anche con frazione decimale, senza alcun arrotondamento. La media di tale voto con il voto di ammissione determina il voto finale che, se espresso con frazione decimale pari o superiore a 0.5. viene arrotondato all'unità superiore.

Su proposta della sottocommissione, la commissione delibera il voto finale per ciascun alunno. Supera l'esame l'alunno che consegue un voto finale non inferiore a 6/10. La commissione può, su proposta della sottocommissione, con deliberazione assunta all'unanimità, attribuire la lode agli alunni che hanno conseguito un voto di 10/10, tenendo a riferimento sia gli esiti delle prove d'esame sia il percorso scolastico triennale.

L'articolo 2 del decreto legislativo n. 62/2017 non introduce sostanziali novità nella valutazione periodica e finale delle alunne e degli alunni con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento, ai fini dell'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato, che viene effettuata secondo quanto previsto dagli articoli 2, 3, 5 e 6 del citato decreto. tenendo a riferimento, rispettivamente, il piano educativo individualizzato e il piano didattico personalizzato. Nel caso le misure dei Pei e PDP non fossero sufficienti, il Consiglio di classe può disporre per gli alunni con disabilità l'esonero dalla prova INVALSI; mentre gli alunni DSA, esonerati dall'insegnamento della lingua straniera o dispensativi dalla prova scritta di lingua straniera, non sostengono la prova nazionale di lingua inglese.

GIUDIZIO GLOBALE:

Nell'allegato gli Indicatori per il giudizio analitico Scuola Secondaria I grado.

ALLEGATI: Indicatori per il giudizio analitico Scuola Secondaria I
grado.pdf

VALUTAZIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI:

Valutazione degli alunni con disabilità.

Un sistema inclusivo considera l'alunno protagonista dell'apprendimento qualunque siano le sue capacità, le sue potenzialità e i suoi limiti. Va favorita, pertanto, la costruzione attiva della

conoscenza, attivando le personali strategie di approccio al "sapere", rispettando i ritmi e gli stili di apprendimento e "assecondando" i meccanismi di autoregolazione.

La valutazione in decimi va rapportata al P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato), che costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con disabilità. Si rammenta inoltre che la valutazione in questione dovrà essere sempre considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance.

La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato ed è espressa con voto in decimi. Per l'esame conclusivo del primo ciclo sono predisposte prove di esame differenziate, comprensive della prova a carattere nazionale corrispondenti agli insegnamenti impartiti, idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove sono adattate, ove necessario in relazione al piano educativo individualizzato, a cura dei docenti componenti la commissione. Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma di licenza (art. 9 del DPR 122 del 22 giugno 2009 regolamento valutazione).

Valutazione degli alunni con difficoltà specifica di apprendimento (DSA).

Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, vengono recepite le indicazioni contenute nella Legge 8 ottobre 2010, n. 170, recante Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico e nelle Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento allegate al D.M. n. 5669 del 12/07/2011.

La valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo, dovranno quindi tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tal fine nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, saranno adottati gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti dal Consiglio di classe più idonei e inseriti nel Piano Didattico Personalizzato. Analogo comportamento verrà adottato anche nei confronti degli alunni ufficialmente certificati come BES ovvero indicati come bisognosi di un Piano Didattico Individualizzato da parte del Consiglio di Classe.

Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove (art. 10 del DPR 122 del 22 giugno 2009 regolamento valutazione).

Valutazione degli alunni non italofoni.

Per gli alunni di lingua nativa non italiana, la valutazione sempre riferita alle griglie generali, mirerà a verificare la preparazione, nella conoscenza della lingua italiana nei primi periodi, considerando il livello di partenza dell'alunno, il processo di conoscenza, la motivazione, l'impegno e le potenzialità di apprendimento alla luce del percorso formativo individuato.

Si ricorda l'art 45 comma 4 del DPR 394 del 1999: "Il collegio dei docenti definisce, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri, il necessario adattamento dei programmi di insegnamento; allo scopo possono essere adottati specifici interventi individualizzati o per gruppi di alunni, per facilitare l'apprendimento della lingua italiana, utilizzando, ove possibile, le risorse professionali della scuola. Il consolidamento della conoscenza e della pratica della lingua italiana può essere realizzata altresì mediante l'attivazione di corsi intensivi di lingua italiana sulla base di specifici progetti, anche nell'ambito delle attività aggiuntive di insegnamento per l'arricchimento dell'offerta formativa".

Nei primi periodi dell'anno ogni consiglio di classe provvederà all'individuazione del percorso didattico da adottare per ogni singolo alunno con le relative modalità di valutazione che possano prevedere dispensazioni nelle discipline in cui l'italiano è lingua veicolare prioritaria e legate alle specifiche necessità di ogni alunno. Tale percorso sarà formalizzato con compilazione di un Piano Didattico Personalizzato.

Scuola in ospedale, istruzione domiciliare e a distanza.

Per la valutazione degli alunni che frequentano per periodi temporalmente rilevanti la scuola in ospedale, i docenti attueranno una stretta collaborazione, anche tramite videoconferenza, con i docenti che li assistono, per seguire il percorso formativo che è stato attuato, nonché in merito alla valutazione periodica e finale.

Per gli alunni in istruzione domiciliare o a distanza. le attività di verifica e valutazione verranno svolte nei termini possibili attenendosi alle griglie valutative sopra esposte tenendo chiaramente in conto modalità, assenze e aspetti psicologici legati alla degenza.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE:

L'articolo 9 del decreto legislativo n. 6.2/2017 indica la finalità e i tempi di rilascio della certificazione delle competenze. In particolare, si rammenta che la certificazione delle competenze è redatta in sede di scrutinio finale e rilasciata alle alunne e agli alunni al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado (in quest'ultimo caso soltanto ai candidati che hanno superato l'esame di Stato).

Il decreto precisa che i modelli sono adottati con provvedimento del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, e che i principi generali per la loro predisposizione fanno riferimento al profilo dello studente, così come definito dalle Indicazioni nazionali per il curriculum vigenti, alle competenze chiave individuate dall'Unione europea/ e alla descrizione dei diversi livelli di acquisizione delle competenze medesime. Il modello consente anche di valorizzare eventuali competenze ritenute significative dai docenti della classe o dal consiglio di classe, sviluppate in situazioni di apprendimento non formale e informale.

Il modello nazionale di certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e il modello nazionale di certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione sono allegati al decreto ministeriale 3 ottobre 2017. n. 742. Per le alunne e gli alunni con disabilità la certificazione redatta sul modello nazionale può essere accompagnata, se necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.

La certificazione delle competenze rilasciata al termine del primo ciclo è integrata da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI, in cui viene descritto il livello raggiunto dall'alunna e dall'alunno nelle prove a carattere nazionale per italiano e matematica e da un'ulteriore sezione, sempre redatta da INVALSI, in cui

si certificano le abilità di comprensione ed uso della lingua inglese. Il repertorio dei descrittori relativi alle prove nazionali è predisposto da INVALSI e comunicato annualmente alle istituzioni scolastiche.

Poiché la certificazione delle competenze è definita in sede di scrutinio finale, non è rilasciata alle alunne e agli alunni che partecipano all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in qualità di candidati privatisti. Alle alunne e agli alunni delle scuole italiane all'estero è rilasciata la certificazione delle competenze senza l'integrazione a cura di INVALSI.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

P.S. ELPIDIO CAPOLUOGO - APEE83601L

MARINA PICENA - APEE83602N

LA CORVA - APEE83603P

Criteri di valutazione comuni:

Date le premesse relative alle sue funzioni, il Collegio assume come obiettivo principale della valutazione quello di conoscere, promuovere e valorizzare le conoscenze, abilità e competenze degli alunni, al fine di permettere agli alunni stessi di conseguire la consapevolezza di sé, la capacità di auto-valutarsi, di scoprire i propri punti di forza e di debolezza per poter compiere scelte e auto-orientare i propri comportamenti.

Alla valutazione si arriva attraverso un percorso definito e mediante l'uso di strumenti condivisi al fine di assicurare il più possibile i criteri di omogeneità, equità e trasparenza.

A questo scopo, il primo passo è rappresentato dalla raccolta di informazioni (verifica) sul livello di conseguimento degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi di competenza previsti dal Curricolo d'istituto e nelle Indicazioni Nazionali, mediante l'uso di prove, griglie di osservazione, rubriche di valutazione elaborate e condivise da tutti i docenti (vedi Protocollo di valutazione), calibrate su standard di qualità/quantità definiti in base all'età e alla classe frequentata.

Riconoscendo il valore formativo della valutazione, il secondo passo consiste nel valutare i risultati conseguiti dagli studenti non come mera sommatoria degli esiti delle singole verifiche, ma tenendo conto del progresso (punto di partenza - punto di arrivo) e delle attitudini personali (potenzialità e intelligenze multiple), allo scopo di favorire l'autoconsapevolezza di cui sopra e di riorientare in modo

personalizzato il processo di insegnamento apprendimento.

ALLEGATI: valutazione discipline scuola primaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Il comportamento, invece, viene valutato tramite un giudizio sintetico, per l'elaborazione del quale si fa riferimento agli indicatori di seguito riportati.

ALLEGATI: valutazione comportamento scuola primaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Nella Scuola Primaria gli alunni saranno ammessi alla classe successiva e alla prima classe di Scuola Secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione; a tal proposito saranno attivate specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento, opportunamente scelte dai singoli team docenti, nell'ambito dell'autonomia didattica ed organizzativa.

La non ammissione alla classe successiva rappresenta nella scuola primaria un'eccezione. Tale strada va percorsa solo quando, dopo aver attivato tutte le strategie utili ai fini del recupero, la ripetenza si configura come funzionale al bene stesso del bambino e al suo futuro successo formativo. Per la non ammissione è necessaria l'unanimità del team dei docenti di classe e la motivazione di tale scelta va espressamente dichiarata nei documenti di valutazione prodotti dalla scuola.

GIUDIZIO GLOBALE:

allegato

ALLEGATI: frasario per giudizi scuola primaria 2018-19.pdf

VALUTAZIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI:

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ

Un sistema inclusivo considera l'alunno protagonista dell'apprendimento qualunque siano le sue capacità, le sue potenzialità e i suoi limiti. Va favorita, pertanto, la costruzione attiva della conoscenza, attivando le personali strategie di approccio al "sapere", rispettando i ritmi e gli stili di apprendimento e "assecondando" i meccanismi di autoregolazione.

La valutazione in decimi va rapportata al P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato), che costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con disabilità. Si rammenta inoltre che la valutazione in questione dovrà essere sempre considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance.

La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità

previste dalle disposizioni in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato ed è espressa con voto in decimi.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DIFFICOLTÀ SPECIFICA DI APPRENDIMENTO(DSA)

Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, vengono recepite le indicazioni contenute nella Legge 8 ottobre 2010, n. 170, recante norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico e nelle Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento allegate al D.M. n. 5669 del 12/07/2011. Per gli/le alunni/e con DSA adeguatamente certificati/e (Legge 170/2010), la valutazione e la verifica degli apprendimenti tengono conto delle specifiche situazioni soggettive e delle relative misure che le peculiari esigenze educative richiedono, e adottano anche in sede di verifica, gli strumenti compensativi- dispensativi utilizzati nel percorso previsto dal PDP.

Analogo comportamento verrà adottato anche nei confronti degli alunni ufficialmente certificati come BES ovvero indicati come bisognosi di un Piano Didattico Individualizzato.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI NON ITALOFONI

Per gli alunni di lingua nativa non italiana, la valutazione sempre riferita alle griglie generali, mirerà a verificare la preparazione, nella conoscenza della lingua italiana nei primi periodi, considerando il livello di partenza dell'alunno, il processo di conoscenza, la motivazione, l'impegno e le potenzialità di apprendimento alla luce del percorso formativo individuato.

Si ricorda l'art 45 comma 4 del DPR 394 del 1999: "Il Collegio dei docenti definisce, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri, il necessario adattamento dei programmi di insegnamento; allo scopo possono essere adottati specifici interventi individualizzati o per gruppi

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

La Scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari; gli insegnanti curricolari e di sostegno collaborano alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati, monitorando regolarmente gli obiettivi ivi definiti ed aggiornando regolarmente i Piani Didattici Personalizzati. La Scuola prevede la progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti (es. studenti con cittadinanza non italiana, studenti con BES). La Scuola realizza, in collaborazione con l'Ente comunale, percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia, per favorire il successo scolastico degli alunni non italofoni. Si segnala, inoltre, l'attivazione di corsi di formazione per docenti riguardanti l'inclusione degli studenti con cittadinanza non italiana, anche attraverso il lavoro di una funzione strumentale che, insieme ad un gruppo di insegnanti, costituisce un team di lavoro che si occupa di inclusione, anche partecipando a reti di scuole che hanno, come attività prevalente, l'inclusione degli studenti con cittadinanza non italiana. Le funzioni strumentali per la disabilità e i bisogni educativi speciali costituiscono figure di riferimento per il consolidamento di buone pratiche e procedure finalizzate alla progettazione e realizzazione di percorsi personalizzati aventi come obiettivo il successo formativo degli alunni. Sono stati verificati gli obiettivi contenuti nel PAI.

Punti di debolezza

Non si rilevano punti di debolezza in quanto l'Istituto spende molte delle sue energie per promuovere l'inclusione.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

La progettazione di moduli per il recupero e per il potenziamento delle competenze avviene attraverso varie attività, come l'istituzione di gruppi di livello all'interno delle classi o per classi aperte, la partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola, corsi di recupero pomeridiani, partecipazioni a progetti in orario curricolare o extra-curricolare. Sono state predisposte delle schede riepilogative per il monitoraggio

dell'efficacia di tali interventi. Nel lavoro d'aula gli interventi individualizzati in funzione dei Bisogni Educativi Speciali degli alunni sono il peer-tutoring o il lavoro in coppia/piccolo gruppo (cooperative learning).

Punti di debolezza

Gli interventi di potenziamento realizzati sarebbero più efficaci se l'utilizzo di interventi individualizzati come il cooperative learning venisse diffuso in modo più capillare e diventasse pratica quotidiana di lavoro in tutte le classi.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Nel momento in cui la scuola riceve dalla famiglia la documentazione (certificazione di Handicap e diagnosi rilasciata dall'equipe di riferimento) si procede con la richiesta dell'insegnante di sostegno all'USP e dell'assistente all'autonomia o alla comunicazione (se necessario) al Comune di residenza dell'alunno. Successivamente la scuola convoca il GLHO con insegnanti di classe, insegnante di sostegno, educatore se presente, equipe multidisciplinare, genitori dell'alunno/a, assistente sociale del comune (se è stato attuato il servizio di assistenza scolastica), funzione strumentale per l'inclusione e/o Dirigente (se necessario), per concordare gli interventi educativi e didattici. Successivamente, seguendo gli accordi presi in sede di GLHO, il team docenti elabora il Piano Educativo Individualizzato, che sarà prima condiviso con l'equipe multidisciplinare e poi, dopo eventuali modifiche, approvato dalla famiglia. Tutti i soggetti coinvolti nella stesura firmano il documento definitivo, compreso il Dirigente scolastico. Il Pei verrà depositato in segreteria dall'insegnante di sostegno e, solo dietro richiesta scritta e protocollata, la famiglia potrà averne una copia.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

- Insegnanti di classe - Insegnante di sostegno - Assistente all'autonomia o alla comunicazione (non firma il documento) - Equipe di riferimento - Genitori dell'alunno

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

La famiglia, essendo corresponsabile del percorso da attuare all'interno dell'Istituto, viene sempre coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti l'inclusività. Partecipa, attraverso una rappresentanza, al GLI e nello specifico ai GLHO. In ogni caso è chiamata a dare continuità alle scelte metodologiche, alle strategie e ai percorsi elaborati dalla scuola. Nel nostro Istituto siamo convinti che il dialogo tra scuola e famiglia sia indispensabile, soprattutto quando parliamo di situazioni di svantaggio, per creare un contesto sereno nel quale il bambino riesca a crescere e ad acquisire al meglio competenze sociali e cognitive. Cerchiamo sempre di basare il rapporto sulla fiducia e sulla stima reciproca in modo che entrambe le parti si adoperino per dar vita ad una relazione serena che trasmetta al bambino unitarietà negli intenti e nelle azioni educative.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

**Docenti curriculari
(Coordinatori di classe
e simili)**

Partecipazione a GLI

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati
Assistente all'autonomia	Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Canova Antonella: Coordina alcune commissioni in cui è richiesto un raccordo a livello di Istituto; collabora con gli insegnanti incaricati delle Funzioni Strumentali; collabora con il Dirigente nella gestione degli aspetti organizzativi delle attività dell'Istituto per il miglioramento della qualità del servizio fornito dall'Istituzione Scolastica; gestisce il sito web dell'Istituto; gestisce il registro elettronico; gestisce progetti relativi al miglioramento; partecipa ai lavori della Commissione PTOF. Mataloni Patrizia: Redige il verbale delle sedute del Collegio dei Docenti della Scuola Secondaria di I grado; coordina alcune commissioni in cui è richiesto un raccordo a livello di Istituto; collabora con gli insegnanti incaricati delle Funzioni Strumentali; collabora con il Dirigente nella gestione degli aspetti organizzativi delle attività dell'Istituto per il miglioramento della qualità del servizio fornito; gestisce le fasi di realizzazione di alcuni progetti; partecipa ai lavori della	2
----------------------	---	---



	Commissione PTOF.	
Funzione strumentale	Area 1 GESTIONE DEL P.T.O.F. : Elabora, revisiona e valuta il PTOF annuale e triennale. Area 2 SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI : Provvede alla Informatizzazione documenti (registro elettronico). Provvede alla gestione e alla manutenzione ordinaria dei laboratori informatici nei vari plessi; provvede al supporto tecnico e all'utilizzo delle Lavagne Interattive Multimediali. Area 3 PROMOZIONE E COORDINAMENTO D'INTERVENTO E SERVIZIO PER GLI STUDENTI: Coordina e gestisce le attività di continuità educativa e di orientamento, predispone azioni, attività, percorsi ed iniziative di raccordo con gli altri ordini di scuola. Area 4 SERVIZIO AGLI ALUNNI - INTEGRAZIONE: figure di riferimento per l'organizzazione e il coordinamento delle attività di integrazione degli alunni diversamente abili; sono referenti D.S.A. e BES per Sc. Secondaria I grado; coordinano rapporti Scuola – Famiglia -Servizi; pianificano e coordinano gruppi di lavoro insieme al DS e ai suoi collaboratori; predispongono strumenti di lavoro comuni per gli insegnanti di sostegno; creano e/o raccolgono la modulistica; attivano iniziative progettuali mirate alla piena integrazione degli alunni diversamente abili; analizzano le proposte del territorio in tema di svantaggio, partecipano ad attività di formazione e aggiornamento. Area 5 RACCORDI CON ENTI ESTERNI E TERRITORIO - INTEGRAZIONE ALUNNI NON ITALOFONI	11



	PROGETTI "PONTE" ALUNNI SCUOLA INFANZIA-SCUOLA PRIMARIA: Progettano e monitorano iniziative di formazione per docenti sul tema Intercultura; monitorano il progetto Integrazione alunni stranieri avente come destinatari gli alunni non italofoeni della Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado; coordinano attività di programmazione degli insegnanti del servizio di Sostegno linguistico; coordinano i lavori Commissione Intercultura d'Istituto: Protocolli accoglienza, programmazioni per competenze essenziali, costruzione prove in uscita e in ingresso per alunni non italofoeni; coordinano i contatti con i mediatori culturali; predispongono la modulistica per utenti non italofoeni; valutano i prerequisiti in uscita scuola dell'Infanzia; monitorano la progettazione competenze "ponte"; valutano i prerequisiti in uscita dalla scuola primaria per alunni non italofoeni per inserimento scuola secondaria di 1°grado; si occupano dell'inserimento alunni non italofoeni nelle classi secondo criteri e accertamento dei prerequisiti minimi (supporto al D.S.); Collaborano tra referenti per l'Integrazione alunni non italofoeni della Scuola Secondaria di I grado.	
Responsabile di plesso	Assicurano la regolare erogazione del servizio scolastico nel Plesso di appartenenza raccordandosi con il Dirigente ; controllano l'applicazione del Regolamento di Istituto in particolare in tema di funzionamento generale e vigilanza sulle norme antifumo e del regolamento	6



	sulla Privacy; gestiscono rapporti con le famiglie relativamente a comunicazioni sull'organizzazione del plesso; controllano il corretto uso delle attrezzature e dei sussidi; predispongono l'orario delle lezioni in accordo con i docenti del Plesso; preparano gli orari per l'uso degli spazi comuni; coordinano le assemblee di Plesso; svolgono il ruolo di referenti per le comunicazioni tra gli Uffici e il personale del Plesso relativamente agli aspetti organizzativo -amministrativi della gestione quotidiana; applicano il piano di sostituzione per le assenze del personale docente, secondo la normativa vigente.	
Animatore digitale	L'animatore digitale ha il compito di seguire il processo di digitalizzazione della Scuola. Organizza attività e laboratori per formare la comunità scolastica sui temi del PNSD. Promuove la diffusione di una cultura digitale condivisa tra tutti i protagonisti del mondo dell'istruzione.	1
Team digitale	Il team per l'innovazione digitale ha il compito di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nell'Istituzione scolastica.	3
Nucleo interno di Valutazione	Il Nucleo di autovalutazione intende affiancare al risultato degli apprendimenti misurati a cura dell'INVALSI una valutazione che si sviluppa attraverso una pluralità di fonti e di punti di vista tali da prendere in considerazione la complessità del sistema, nell'ottica di un disegno di miglioramento e riqualificazione della scuola e degli obiettivi assegnati. Tabula e	3



	analizza i risultati dei questionari di gradimento su vari aspetti della vita scolastica. Analizza gli esiti delle prove Invalsi. Supporta il D.S. nella redazione del RAV (Rapporto di Autovalutazione) e del PdM (Piano di Miglioramento).	
Organo di garanzia	L'Organo di garanzia è costituito dal Dirigente scolastico, da n. 2 genitori, da n. 2 docenti e da n. 1 ATA e ha i seguenti compiti: a) prevenire ed affrontare tutti i problemi e i conflitti che possano emergere nel rapporto tra studenti ed insegnanti e in merito all'applicazione dello Statuto ed avviarli a soluzione; b) esaminare i ricorsi presentati dai Genitori degli Studenti o da chi esercita la Patria Potestà in seguito all'irrogazione di una sanzione disciplinare a norma del regolamento di disciplina.	6
Coordinatore di Scuola dell'Infanzia	Coordina i progetti della Scuola dell'Infanzia; collabora con il Dirigente nella gestione dei due plessi di Scuola dell'Infanzia.	1
Comitato di valutazione	Il Comitato per la valutazione dei docenti è istituito ai sensi dell'art. 11 del testo unico di cui al D. Lgs. 297/1994, come sostituito dal comma 129 dell'art. 1 della Legge 107/2015. Il Comitato è presieduto dal Dirigente Scolastico ed è costituito dai seguenti componenti: - tre docenti dell'Istituzione scolastica (due scelti dal Collegio dei Docenti e uno dal Consiglio di Istituto); - due rappresentanti dei genitori scelti dal Consiglio di Istituto; - un componente esterno individuato dall'Ufficio Scolastico Regionale. I compiti	7



	del Comitato sono: individuare i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'Istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti; sulla base dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche; delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale; esprimere il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. A tal fine il Comitato è composto dal Dirigente Scolastico, che lo presiede, dai docenti di cui all'art. 1 ed è integrato dal docente a cui sono affidate le funzioni di tutor; valutare il servizio di cui all'art. 448 del D.Lgs. 297/94 su richiesta dell'interessato, previa relazione del Dirigente Scolastico; nel caso di valutazione del servizio di un docente componente del Comitato, ai lavori non partecipa l'interessato e il Consiglio di Istituto provvede all'individuazione di un sostituto; esercitare le competenze per la riabilitazione del personale docente di cui all'art. 501 del D. Lgs. 297/1994.	
Segretario del Collegio dei docenti unitario	Verbalizza tutte le sedute del Collegio dei docenti unitario.	1



Referente viaggi di istruzione Secondaria I grado	Cura l'organizzazione e la gestione dei viaggi di istruzione; si raccorda con il Dirigente scolastico e con l'Ufficio di segreteria per le procedure e la predisposizione della documentazione per i viaggi di istruzione.	1
Referente alunni BES Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria	E' punto di riferimento per i docenti relativamente alla stesura dei pdp ; partecipa ad incontri e attività di formazione inerenti a metodologie innovative finalizzate al successo formativo degli alunni BES; partecipa ai lavori del GLI (Gruppo di lavoro per l'inclusione).	1
Referente dell'Istituto per il modello didattico " Senza Zaino per una Scuola Comunità"	E' punto di riferimento per i docenti relativamente al modello didattico "Senza Zaino per una Scuola Comunità"; può tenere rapporti con il referente di zona; può seguire un percorso per divenire formatrice dei docenti SZ; coordina i docenti SZ, li riunisce e organizza confronti di pratiche; organizza eventi a livello locale; cura la documentazione del SZ; controlla le pratiche del SZ; partecipa a seminari e/o convegni SZ; come figura di sistema partecipa a processi come l'autovalutazione, l'innovazione, la formazione.	1
Referenti e tutor del Consiglio Comunale dei ragazzi	Promuovono e seguono i lavori del Consiglio Comunale dei ragazzi; si raccordano con il Dirigente relativamente alla gestione delle attività inerenti il CCR.	2
Referente giochi matematici	Provvede alla gestione, organizzazione e svolgimento delle prove matematiche.	1

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA



Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	4 posti comuni (possibilmente con specializzazione di lingua inglese) per esonero collaboratore DS, supplenze, progetti di potenziamento, corsi di recupero e approfondimento, progetti in continuità, progetti di supporto ad alunni con BES; 1 posto di sostegno. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno	5

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Supplenze, progetti di potenziamento, progetti in continuità, progetti di supporto ad alunni con BES Impiegato in attività di: • Potenziamento	1
AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	Supplenze, corsi di recupero, progetti di potenziamento, progetti di supporto ad alunni con BES Impiegato in attività di: • Potenziamento	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Il Dsga: -sovraintende ai servizi Amministrativo-contabili; - cura l'organizzazione della Segreteria; -redige gli atti di ragioneria ed economato; -dirige ed organizza il piano di lavoro a tutto il personale ATA; -lavora in stretta collaborazione col Dirigente affinché sia attuabile l'Offerta Formativa dell'Istituto, compatibilmente con le risorse economiche disponibili.
Ufficio protocollo	Scarico giornaliero posta elettronica dai vari siti in uso. • Gestione protocollo e archiviazione atti.
Ufficio acquisti	• Richiesta preventivi, ordini, verbali di collaudo. • Registrazione beni registro facile consumo, beni durevoli, beni inventariabili e beni donati. • Inventario beni statali informatizzato. • Gestione pratica per assicurazione alunni ed operatori. • Gestione pratica per contributo volontario genitori con rendiconto contabile al Consiglio di Istituto.
Ufficio per la didattica	Predisposizione e controllo di tutti gli atti, modelli (domanda iscrizione, religione, mensa, trasporto, pre-post scuola) e moduli necessari alle iscrizioni alla scuola infanzia, primaria, media e superiore. Gestione eventuali liste d'attesa per scuole dell'infanzia. • Trasferimento alunni: richieste e concessioni nulla osta , richiesta e trasmissione fascicoli e documenti riservati alunni. • Rilascio certificati vari. • Compilazione registri scrutini ed esami • Compilazione registro diplomi e consegna. • Tenuta fascicoli personali alunni, compilazione e aggiornamento scheda anagrafica alunni scuola infanzia, primaria e media. Gestione informatica dati alunni. • Libri di testo scuola primaria e media. cedole librerie.
Ufficio per il personale A.T.D.	Scaricamento graduatorie provvisorie e definitive Provinciali e d'istituto di tutte le fasce sia ATA che Docenti per tutti gli ordini di scuola edimmissione delle graduatorie.

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	• Aggiornamento dati (rettifiche, depennamenti, inclusioni, ecc.) in tutte le graduatorie sia ATA che Docenti, sia Provinciali che d'Istituto. • Gestione dei contratti di lavoro del personale (supplente – ruolo) sia docente che ATA (retribuzione Tesoro e Scuola). Gestione permessi e aspettative del personale.
--	--

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online <https://nuvola.madisoft.it/>
Pagelle on line <https://nuvola.madisoft.it/>
News letter <http://www.isc1pse.gov.it/>
Modulistica da sito scolastico
<http://www.isc1pse.gov.it/>

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE**❖ AU.MI.RE**

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ "SENZA ZAINO. PER UNA SCUOLA COMUNITÀ"

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
---------------------------------	--

**❖ "SENZA ZAINO. PER UNA SCUOLA COMUNITÀ"**

	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università • Enti di ricerca • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ ACCORDO DI RETE D'AMBITO-PORTO SANT'ELPIDIO

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo



❖ ACCORDO CON IL POLO SCOLASTICO "CARLO URBANI" DI PORTO SANT'ELPIDIO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO PON "PER LA SCUOLA, COMPETENZE E AMBIENTI PER APPRENDIMENTO" 2014-2020

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ ACCORDO DI RETE SULL'INTERCULTURA TRA VARI ISTITUTI COMPRENSIVI DELLA REGIONE PER LA GESTIONE DI ATTIVITÀ PREVISTE DAI PROGETTI FINANZIATI DALL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo



❖ ACCORDO DI COPROMOZIONE E PARTERNARIATO PER IL PROGETTO DI SERVIZIO CIVILE NAZIONALE.

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ RETE "AURORA"

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività amministrative
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ CONVENZIONE DI TIROCINIO DI FORMAZIONE E DI ORIENTAMENTO STIPULATA CON L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MACERATA E DI CAMERINO PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DI TIROCINIO DEGLI STUDENTI

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo



PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ COMPETENZE DIGITALI

Le tematiche comuni, intorno alle quali saranno organizzate le attività di formazione e che quindi tutti saranno impegnati a seguire, riguarderanno corsi finalizzati all'utilizzo in ambito didattico delle attrezzature informatiche.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ INCLUSIONE E DISABILITA'

Si programma l'attuazione di corsi sull'inclusione e sulle nuove metodologie didattiche. "Didattica inclusiva" per gli Insegnanti di sostegno, -"Psicomotricità per la Scuola dell'Infanzia", - "Relazioni educative" per la Scuola Primaria e Sec di I grado

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	docenti curricolari
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ AUTONOMIA E DIDATTICA ORGANIZZATIVA



Formazione sulla costruzione dei gruppi di lavoro, per conoscere e sperimentare dinamiche e processi per il buon funzionamento del lavoro di gruppo; attività di formazione per promuovere l'innovazione didattico-metodologica attraverso la progettazione partecipata degli spazi di apprendimento e la valorizzazione delle competenze professionali dei docenti. "Musica per piccolissimi" per la Scuola dell'Infanzia,- "Corso di scrittura" per la Scuola sec di I grado

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	docenti curricolari
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ DIDATTICA PER COMPETENZE E INNOVAZIONE METODOLOGICA

Formazione sulla didattica per competenze. "Matematica e coding" per la Scuola Primaria, - "Didattica della matematica" Scuola sec I grado, - "Didattica delle scienze" per la Scuola primaria e sec di I grado, - "Grammatica valenziale" per la Scuola Primaria

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	docenti curricolari
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO

Rete AU.MI.RE.: progetto in rete con altri istituti scolastici marchigiani relativo alla formazione



di docenti del Nucleo di Autovalutazione per la stesura dei Piani di Miglioramento e Bilancio Sociale. "Valutazione inclusiva e metodologia" per la Scuola Primaria e Sec di I grado

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ LA SICUREZZA

Corsi di Formazione sulla Sicurezza nei luoghi di lavoro disponibili nella Piattaforma e-learning della Regione Marche MAR.LE.NE -"Salute e sicurezza nella scuola 2.0" destinato alle varie figure legate alla Sicurezza con test finale in presenza.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	TUTTI I DOCENTI
Modalità di lavoro	• BLENDED: IN PARTE ON LINE SU PIATTAFORMA MARLENE E IN PARTE IN PRESENZA CON TEST FINALE
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

ATTIVITA' DI FORMAZIONE DEI DOCENTI

La legge 107 del 2015 all'art. 1, comma 124, recita quanto segue: "Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta



formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali di categoria".

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ COMPETENZE DIGITALI

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ LA SICUREZZA A SCUOLA

Descrizione dell'attività di formazione	Corsi di Formazione sulla Sicurezza nei luoghi di lavoro disponibili nella Piattaforma e-learning della Regione Marche MAR.LE.NE -
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• BLENDED: PARTE ON LINE SU PIATTAFORMA MARLENE E PARTE IN PRESENZA CON TEST FINALE
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ VALUTAZIONE DEI RISCHI



Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico

❖ AGGIORNAMENTO NOVITÀ LEGISLATIVE

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo